



Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux

Fondazione 'Premio Laura Orvieto'

Premio di Letteratura per ragazzi Laura Orvieto

Firenze, Palazzo Strozzi, Sala Ferri

Martedì 14 dicembre – ore 15

Laura Imai Messina, con ***Goro Goro*** (Salani, 2021) per la sezione 6 -11 anni, e **Silvia Vecchini e Sualzo**, con ***Le parole possono tutto*** (Il Castoro 2021) nella sezione 12-15 anni sono i vincitori dell'edizione 2019-2021 del **Premio di Letteratura per Ragazzi Laura Orvieto**. La giuria, presieduta da Agata Diakoviez (consulente libraria), e composta da Teresa Porcella (autrice, editor), Silvia Serra (direttivo IBBY International Board on Books for Young People Italia), Maria Novella Todaro e Matteo Biagi (insegnanti), premierà i vincitori giovedì **14 dicembre**, in **Sala Ferri** a Palazzo Strozzi (**ore 15**).

- **La giuria quest'anno ha deciso di assegnare un Premio speciale ad un editore: Topipittori** per la riconoscibile identità editoriale e la cura delle pubblicazioni. Per la capacità, con i loro bellissimi albi illustrati, di dialogare con i bambini, entrando in sintonia con loro e avvicinandoli alla lettura

Goro Goro è un libro di fiabe e leggende nipponiche: orchi, principesse, uccellini chiacchieroni e bambini di fango, protagonisti di queste storie, arrivano direttamente dalla tradizione giapponese. Laura Imai Messina torna a raccontare il suo amato Giappone per la prima volta in un libro per bambini.

Attingere da storie antiche e legendarie continua a rivelarsi una proficua attitudine per inventare storie per bambini come ci insegna Laura Orvieto con le sue narrazioni

Le parole possono tutto di Silvia Vecchini e Sualzo una delle coppie più importanti e consolidate del fumetto italiano e internazionale per ragazzi hanno saputo creare una storia che riesce a mostrare il passaggio difficile che si vive nell'adolescenza, quando le parole segnano ma non riescono ad indicare e contenere.

La tradizione ebraica e il bellissimo alfabeto di questa lingua, utilizzati con sapienza da entrambi gli autori, diventano insieme il ponte che unisce la realtà e la memoria, il possibile e l'impossibile.

L'elemento di novità di questa edizione è che si premia una graphic novel, non in una sezione speciale, ma mettendo il romanzo a fumetti sullo stesso piano del racconto tradizionale.

La giuria del Premio ha, per la prima volta nella storia delle sue molteplici edizioni, riconosciuto il valore di questa forma di narrativa.

Notizie sul Premio e sulla sua fondatrice Laura Orvieto

Nel 1911, Bemporad, la casa editrice di *Pinocchio* e *Gian Burrasca*, pubblicava un libro destinato a diventare un classico: **Storie della Storia del Mondo** di **Laura Orvieto**. Opera di grande successo - settantamila copie vendute tra il 1911 e il 1938 - tradotta in moltissime lingue, rivelava un talento fuori dal comune nel raccontare storie che incanteranno i bambini di tutto il mondo.

Laura Orvieto era nata a Milano nel 1876 da una famiglia della borghesia ebraica cittadina e si era trasferita a Firenze dopo il matrimonio con Angiolo Orvieto, poeta e fondatore della rivista "Il Marzocco". Erano gli anni di frequentazioni eccellenti: tra gli altri, Gabriele D'Annunzio, Eleonora Duse, Giovanni Pascoli, Luigi Pirandello, Sibilla Aleramo e Amelia Pincherle Rosselli. Il primo dei suoi numerosi libri per ragazzi fu *Leo e Lia. Storia di due bambini italiani con una governante inglese*, pubblicato nel 1909 da

Bemporad. La nascita e la morte, la parità dei sessi, la religione, tutti temi delicati e profondi affrontati con uno spirito laico e idee pedagogiche all'avanguardia, tanto che il volume nel 1929 ebbe problemi con la censura fascista. Ma è due anni dopo, nel 1911, che venne pubblicato il suo libro più famoso, vero e proprio best seller dell'epoca e diventato ben presto un classico anche fuori d'Italia: *Storie della Storia del mondo*, dove le leggende e gli eroi dell'antica Grecia vengono raccontate con uno stile affabile e vivace in grado di affascinare ancora i bambini del nostro tempo.

E' proprio per riscoprire questa scrittrice ribelle e coraggiosa, che Il Gabinetto G.P. Vieusseux, che conserva l'archivio delle sue carte, in collaborazione con la Fondazione 'Premio Laura Orvieto', dal 1953, anno della morte della scrittrice, le dedica l'omonimo Premio letterario legato alla valorizzazione della letteratura per ragazzi. Da sempre il Premio ha avuto giurie eccellenti – vi figurano Gianni Rodari e Diego Valeri, Gianna Manzini e Geno Pampaloni – e ha esercitato una forte attrazione editoriale intorno ai suoi vincitori. Dedicato a testi editi, è diviso in due sezioni: un'opera destinata ai bambini tra i 6 e gli 11 anni e un'opera per i ragazzi tra i 12 e i 15 anni. L'iniziativa ha avuto anche quest'anno un grande successo, con più di 200 proposte inviate dagli editori.

Informazioni www.vieusseux.fi.it - www.premiolauraorvieto.it